È infatti sufficiente la lettura di uno qualunque tra tali citazioni per constatare che essi sono sostanzialmente tutte uguali, e che tutti insieme non fanno che scomporre e ricomporre le contestazioni contenute nella deliberazione di controllo annullata da codesta ecc.ma Corte costituzionale.

Merita, dunque, soffermarsi sulla struttura delle citazioni. Esse constano di diversi punti e solo nel punto 5 differiscono, in misura limitata. Qui, in poche righe, anche queste scritte secondo un identico facsimile, si spiega quale sia l'imputazione posta a carico del consigliere e/o del capogruppo: varia esclusivamente il nome del/degli interessato/i. L'ipotesi di responsabilità è espressa con una formula che viene anch'essa ripetuta identica in tutti gli inviti a dedurre: si parla di "effettuazione di spese manifestamente non inerenti all'attività istituzionale e al funzionamento del gruppo stesso", aggiungendo che "il vincolo di destinazione. consente di ritenere illecite, giuridicamente illogiche ed economicamente irrazionali, perché eccedenti i limiti del mandato istituzionale attribuito dall'ordinamento regionale ai gruppi consiliari, le spese, effettuate dal consigliere" — segue il nome — "dettagliate nelle due schede di riepilogo".

Le schede suddividono per mese e per voci (taxi, auto, autostrada, treno, pasti, alberghi, giornali, eventi, beni vari, spese postali, affitti e bollette, consulenze e contratti) gli importi.

Eccone un esempio:

RIEPILOGO SPESE MONTANARI ROBERTO - PD

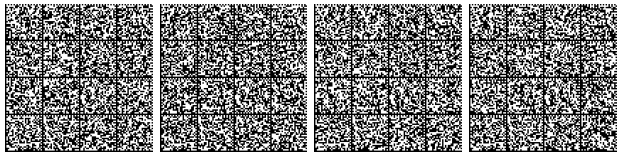
MESI DI RIFERIMENTO	TAXI	AUTO	AUTOSTRADA	TRENO	PASTI	ALBERGHI	GIORNALI	EVENTI	BENI VARI	SPESE POSTALI	AFFITTI E BOLLETTE	CONSULENZE E CONTRATTI
DICEMBRE 2011	€ 0,00	€ 40,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 116,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
GENNAIO	€ 17,50	€ 475,80	€ 0,00	€ 30,00	€ 180,68	€ 0,00	€ 171,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FEBBRAIO	€ 0,00	€ 324,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 105,30	€ 0,00	€ 174,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MARZO	€ 0,00	€ 191,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 72,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
APRILE	€ 0,00	€ 308,33	€ 0,00	€ 30,00	€ 0,00	€ 243,00	€ 162,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MAGGIO	€ 8,00	€ 449,51	€ 0,00	€ 60,00	€ 52,00	€ 0,00	€ 177,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
GIUGNO	€ 15,00	€ 527,40	€ 0,00	€ 104,00	€ 30,90	€ 168,70	€ 168,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LUGLIO	€ 8,00	€ 438,00	€ 99,00	€ 0,00	€ 70,00	€ 0,00	€ 130,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AGOSTO	€ 0,00	€ 273,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 20,50	€ 0,00	€ 172,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SETTEMBRE	€ 28,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 99,00	€ 73,00	€ 0,00	€ 69,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
OTTOBRE	€ 0,00	€ 404,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
NOVEMBRE	€ 0,00	€ 16,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 77,50	€ 0,00	€ 133,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DICEMBRE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 76,60**	**€ 3.448,62**	**€ 99,00**	**€ 323,00**	**€ 799,18**	**€ 441,70**	**€ 1.359,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

TOTALE COMPLESSIVO	**€ 6.517,00**

Dopo le tabelle, segue:

l'affermazione, caratterizzata da una eclatante inversione dell'onere della prova, dell'inesistenza di "alcun indice probatorio di inerenza agli scopi e agli obiettivi" istituzionali, "trattandosi di spese che, per loro natura e/o per la loro carente documentazione, sono palesemente prive di qualsiasi giustificazione e collegamento con l'attività istituzionale del gruppo";

l'affermazione del dovere "di rendicontazione e tenuta documentale delle spese effettuate" (come se questi doveri non fossero stati adempiuti, mentre sono stati adempiuti come illustrato nel punto precedente secondo la disciplina regionale vigente);

l'enunciazione di un "decalogo" sulla corretta effettuazione delle spese di rappresentanza, delle spese per pasti, delle spese per taxi, delle spese ferroviarie e di trasporto, delle spese per consulenze ed incarichi esterni, decalogo che svuota il rango politico dell'autonomia del Consiglio regionale;

la prospettazione del "dolo di gestione", derivante da una meramente asserita "evidente violazione dolosa delle regole di gestione di fondi pubblici" e dalla ugualmente solo asserita "assenza non solo di prova della legittimità della spesa" ma addirittura "dell'effettività dell'indicato esborso", in contrasto con gli accertamenti legittimi previsti dalla legge. Il carattere meramente assertivo di tali enunciazioni rende manifesto che la loro enunciazione si deve solo al tentativo di occultare che la parte fondamentale ed essenziale delle contestazioni si basa sulla diversa valutazione dei criteri politici di gestione, quali espressi nel "decalogo" sopra illustrato. L'elemento soggettivo non è dimostrato con elementi di prova adeguatamente documentati, ma è ricavato in via induttiva dal fatto che la documentazione esistente non era analitica e corrispondente ai criteri individuati dalla Procura e dalla Sezione di controllo, ma rispondevano correttamente ai requisiti previsti dalla legislazione regionale.